

Approvato a P.C. il 23/07/2012

re 2010-



Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

C.A.P. 72020 - ✉ Napoli, s.n. - ☎ 0831/615212- Fax 0831/619691

Relazione
dell'Assessore al Bilancio

sul

Bilancio di **P**revisione

2012



Signor Presidente,

Signor Sindaco,

Signori Consiglieri

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione, per la discussione e la votazione, risente inevitabilmente della crisi che ci attanaglia e delle conseguenze derivanti dall'apparato legislativo messo in atto nel tentativo di arginarla.

La crisi non ha una matrice esclusivamente economica. E' crisi sociale, politica, di sistema: in discussione c'è perfino il concetto stesso di delega e rappresentanza democratica. Gli Stati Nazionali assoggettati alle valutazioni delle Agenzie di Rating, incatenati alle dinamiche di equilibrio delle Burocrazie Europee, appaiono sempre più distanti ed incapaci di dare risposta all'ansia del bisogno sociale e alla fame di futuro delle giovani generazioni.

Una crisi come quella che stiamo attraversando non la si augura a nessuno, soprattutto ai nostri giovani, ai nostri figli, che probabilmente non riceveranno una ricca eredità, ma solo ed esclusivamente il compito di pagare i debiti che abbiamo fatto noi. Ma una crisi è anche l'occasione per guardarsi dentro . Per rileggersi Per capire chi siamo e dove vogliamo andare. Per ripartire.

Lo scenario con il quale abbiamo dovuto confrontarci ci ha messo di fronte a delle problematiche radicalmente nuove, in parte forse anche impreviste almeno per le proporzioni che hanno assunto . Davanti ad un problema inedito e di questa portata non possiamo mobilitare vecchi atteggiamenti, vecchie consuetudini, vecchi strumenti, vecchie ipotesi interpretative. Ciò che è radicalmente nuovo è il passaggio, da un modello di bilancio centrato sulla spesa ad un modello di bilancio centrato sulle entrate aventi la caratteristica della certezza e della stabilità.

Il nostro Bilancio, come quello degli altri Comuni, deve fare i conti con due fattori fondamentali: i provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale intervenuti nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente e inasprito il saldo obiettivo del Patto di Stabilità, e la rivoluzione introdotta dal Decreto Monti, i cui effetti principali si sostanziano, in particolare, nell'anticipazione dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica e nel drastico taglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Per comprendere le linee guida cui l'Amministrazione comunale si è attenuta nella stesura del bilancio di previsione 2012, è necessario accennare alla grave crisi finanziaria che ha generato drammatiche conseguenze su tutti i mercati finanziari, provocando una grave recessione a livello mondiale ed una attenzione altissima nei confronti del rischio legato ai titoli dello Stato e, conseguentemente, al volume del debito pubblico di ogni Paese. Le recenti vicende legate allo spread, ai mercati, al declassamento del nostro Paese sono note a tutti.



Nel corso degli ultimi mesi sono state varate tre importanti manovre finanziarie, il cui scopo principale era soprattutto, di ridurre il disavanzo dello Stato di circa 82 miliardi di euro da qui al 2013. Per far ciò si è agito in maniera decisa sul sistema pensionistico, su una accelerazione del federalismo fiscale, sui tagli alle spese pubbliche, sul sistema dei servizi pubblici locali e delle partecipazioni pubbliche, sul patto di stabilità.

Senza entrare nel merito di ogni singola manovra prevista, oggetto peraltro ancora di discussione e modifiche in parlamento (basti pensare alla "spending review"), per il comune di Cellino San Marco, ciò ha comunque significato la necessità di tagliare e riordinare le spese correnti da un lato, e rivedere radicalmente il sistema delle entrate comunali, dall'altro.

Le entrate correnti

Il primo problema che l'Amministrazione si è trovata ad affrontare, è stato calcolare l'importo dei trasferimenti Statali da iscrivere in bilancio. Già nel 2011 si era verificato un primo, grande cambiamento nella natura dei trasferimenti. Infatti il D.Lgs. n. 23 del 2011 (disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) aveva stabilito che, in attuazione della Legge n. 42/2009, veniva devoluta ai comuni la fiscalità immobiliare e che, per realizzare in forma progressiva tale devoluzione veniva istituito un fondo sperimentale di riequilibrio ed un fondo di compartecipazione all'IVA. Tali nuove entrate avrebbero dovuto sostituire tutti i trasferimenti dello Stato per 3 anni, fino alla piena entrata in vigore del federalismo fiscale.

Purtroppo l'anticipo al 2012 dell'Imposta municipale unica, disposta dal D.L. 201/2011 ha costretto a rivedere anche il calcolo del fondo di riequilibrio. La normativa infatti prevede che, dal 2012, il fondo di riequilibrio venga accorpato con il fondo di compartecipazione all'IVA, che viene soppresso, a cui vanno sommate le entrate relative all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, anch'essa soppressa. Da questo fondo teorico vanno poi tolti:

- il taglio previsto per il 2012 dall'art. 14 del D.L. 78/2010, di euro 121.655,74;
- il taglio previsto dalla nuova normativa (art. 28 comma 7 del D.L. 201/2011), calcolato in Euro 323.858,11;

Meno male che anziché di una detrazione, si è verificata una integrazione all'IMU di € 117.549,39, per cui, complessivamente, il nuovo fondo di riequilibrio ammonta a € 1.046.757,69 come dettagliatamente riportato nella seguente tabella:

<i>Fondo Sperimentale di riequilibrio 2011 comprese le variazioni contabili</i>	1.038.940,36
<i>Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011</i>	266.436,02
<i>Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica</i>	69.345,77
<i>Effetto riduzione articolo 14, comma 2 del D.L. 78 / 2010</i>	-121.655,74
<i>Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L. 201 / 2011</i>	-96.241,85
<i>Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. 201/ 2011)</i>	-227.616,26
<i>Detrazione / Integrazione IMU (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)</i>	117.549,39
TOTALE	1.046.757,69

Inoltre, va segnalato che, oltre ai tagli sopra evidenziati, nel bilancio 2012 si sono verificate, rispetto alle previsioni definitive del 2011, altre minori entrate di parte corrente per un importo di € 166.602,67, così ripartite:

I.C.I. - ANNI PRECEDENTI	€	50.000,00
CONTRIBUTI DELLO STATO PER FINALITA' DIVERSE	€	4.937,67
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI	€	6.000,00
PROVENTI S.U.A.P.	€	11.365,00
PROVENTI DA SANZIONI AMM.VE	€	21.300,00
C.O.S.A.P.	€	70.000,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	€	3.000,00
TOTALE	€	166.602,67

Per cui a fronte dei tagli ai trasferimenti statali ed alle minori entrate innanzi evidenziate, per non tagliare del tutto i servizi ai cittadini, l'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di affrontare la revisione delle entrate principalmente attraverso l'adeguamento dell'aliquota dell'IMU su alcuni immobili e quella dell'addizionale comunale all'irpef.

Come da documentazione in possesso dei consiglieri, infatti, nella predisposizione del progetto di bilancio di previsione 2012 è stato deciso:

- di confermare l'aliquota base IMU dello 0,4% prevista dalla citata normativa con relative detrazioni per le abitazione principali e relative pertinenze;
- di aumentare l'aliquota base del 0,76% al 0,9%
- di aumentare l'aliquota base riferita agli impianti di Energia rinnovabile dal 0,76% al 10,60%;

Per l'addizionale comunale all'irpef, va precisato che l'anticipo del federalismo al 2012 aveva sbloccato la possibilità di ritoccare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista per il nostro comune al 0,4%. Alla luce della grave situazione economica aggravata dai tagli ai trasferimenti statali ed alle minori entrate innanzi richiamate, l'Amministrazione ha deciso di aumentare, per il 2012, l'aliquota dell'addizionale di un ulteriore 0,4%.

Per quanto riguarda tutte le altre tariffe per i servizi offerti ai cittadini, l'Amministrazione ha scelto di non gravare ulteriormente sui bilanci delle famiglie, mantenendo i livelli di contribuzione uguali all'anno scorso.

Le spese correnti

Anche se sono stati ulteriormente ridotti gli stanziamenti per molte iniziative: mostre, turismo, contributi, mantenendo le previsioni nei limiti necessari al funzionamento ordinario dell'Ente, le spese corrente, nel complesso, hanno registrato un aumento di € 58.657,11, rispetto alle previsioni definitive del 2011, come riportato nella seguente tabella:

	Previsioni definitive 2011	Scostamenti (+ o -)	Previsioni 2012
Spesa corrente (Titolo I)	4.024.922,57	+ 50.193,50	4.075.116,07
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	173.045,11	+ 8.463,61	181.508,72
TOTALE	4.197.967,68	+ 58.657,11	4.256.624,79

Il Patto di stabilità

La determinazione del Patto di Stabilità interno, dopo gli inasprimenti approvati con la legge dell'estate del 2011, pone pesanti vincoli alle autonomie locali, determinando di fatto fortissime limitazioni soprattutto nei pagamenti per lavori eseguiti, anche se già finanziati. Nonostante il quadro davvero difficile in cui ci si muove, l'ente è riuscito a rispettare sempre, da quando il Patto di stabilità è stato istituito, gli obiettivi che di anno in anno sono stati posti, grazie a controlli, manovre e grandi sforzi da parte degli uffici.

Anche per il 2012, con un obiettivo che, rispetto al 2011, peggiora di circa 268.000,00 euro, sarà necessario agire con maggiore cautela per monitorare il più possibile i flussi dell'entrata e della spesa ed agire con tempestività qualora ciò si rendesse necessario.

Passando all'analisi della struttura del bilancio, iniziamo dal BILANCIO CORRENTE, così suddiviso:

a) le entrate correnti

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2011	Variazioni		Previsioni 2012
		in aumento	in diminuzione	
Titolo 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3 465 567,61	1 323 018,10	1.074 976,02	3 713 609,69
Titolo 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTRI PUBBLICI	262 233,07	5 084,33	27 054,30	240 263,10
Titolo 3 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	410 167,00	10 750,00	111.665,00	309 252,00
Totali	4.137.967,68	1.338.852,43	1.213.695,32	4.263.124,79

La previsione tiene conto del trend dell'assestato 2011 e delle stime dei responsabili di settori, per quanto attiene le entrate proprie.

b) le spese correnti

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2011	Variazioni		Previsioni 2012
		in aumento	in diminuzione	
Titolo 1 SPESE CORRENTI	4 024 922,57	288 066,74	237 873,24	4 075 116,07
Titolo 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (esclusa anticipazione di tesoreria)	173 045,11	8.463,61		181 508,72
Totali	4.197.967,68	296.530,35	237.873,24	4.256.624,79

Eccedenze di entrate correnti che finanziano gli investimenti € **6.500,00**

Il Bilancio investimenti 2012, è così composto:

a) per l'entrata

DESCRIZIONE	Previsioni definitive 2011	Variazioni		Previsioni 2012
		in aumento	in diminuzione	
Titolo 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI (al netto dei proventi delle concessioni edilizie che finanziano le spese correnti)	2 584 787,42	1 344 442,99	2 039 016,76	1 890 213,65
Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (al netto delle anticipazioni di tesoreria)	-	173 132,38		173 132,38
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	-	6 500,00		6 500,00
Totali	2.584.787,42	1.524.075,37	2.039.016,76	2.069.846,03

Le principali risorse destinate agli investimenti sono così suddivise:

Descrizione	Importo
Entrate correnti	6 500,00
Alienazione di aree, beni mobili e concessioni	144.665,50
Proventi concessioni edilizie	51 000,00
Contributi della regionale per interventi vari	1 555 534,56
Contributi da imprese x opere varie	139 013,59
Assunzione di mutui passivi	173 132,38
Totale	2.069.846,03

b) per la spesa

- GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Per quanto riguarda le uscite di parte investimento la descrizione dettagliata delle opere previste nel piano delle opere pubbliche da realizzare nel 2012 è così strutturata:

attrezzature varie	€	2.665,50
manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	€	21.000,00
laboratorio urbano ex sede municipale	€	162.800,00
ristrutturazione e messa a norma immobili comunali	€	20.500,00
efficientamento energetico scuola media	€	726.952,50
campo calcio	€	30.000,00
strade rurali	€	611.932,38
opere stradali	€	20.568,89
interventi vari settore urbanistico	€	14.724,99
urbanizzazione pip 2° stralcio	€	429.799,95
opere urbanizzazione con oneri concessionari	€	4.000,00
espropri	€	9.401,82
contributi a confessioni religiose	€	500,00
interventi nel cimitero	€	15.000,00
TOTALI	€	2.069.846,03

A conclusione va segnalato che il bilancio 2012, pur se predisposto tra mille difficoltà, in definitiva poggia ancora su solide basi e si conferma ben strutturato.

Infine, ritengo sia doveroso esprimere il mio ringraziamento a quanti hanno lavorato e permesso che, nei tempi stabiliti, venissero predisposti e realizzati gli atti necessari per la discussione ed approvazione del bilancio di previsione: mi riferisco ai miei colleghi di Giunta, ai Responsabili degli uffici ed in particolar modo al Dirigente del Servizio Finanziario che, tutti insieme, hanno permesso di predisporre il bilancio nei tempi e nei modi utili per rispettare l'impegno assunto, seguendo le direttive politiche della Giunta ed in coerenza con gli obiettivi, che questa Amministrazione si è posta per il prosieguo del proprio mandato.

